

II CR 94 del Bat Car Mont 9

Autor(en): **Lafranchi, G. / Zellweger, G.**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **66 (1994)**

Heft 4

PDF erstellt am: **27.04.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-247147>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Il CR 94 del Bat Car Mont 9

Sdt G. Lafranchi - I ten G. Zellweger

Il battaglione carabinieri di montagna 9 ha svolto quest'anno il suo tradizionale corso di ripetizione oltre San Gottardo. Dal 29 agosto al 16 settembre si sono infatti ritrovati a Walenstadt, agli ordini del comandante di battaglione, maggiore SMG Olimpio Pini, circa 700 soldati. In Ticino è rimasta solo una delle due sezioni treno, che ha svolto i consueti lavori di assistenza in favore dei civili nella Valle Bedretto e a Castel San Pietro. Al nord delle Alpi, e più precisamente nei cantoni di San Gallo e Glarona, la truppa, suddivisa in cinque compagnie, si è vista assegnare un compito particolare: servire la scuola di tiro della fanteria di Walenstadt. Un impegno questo rivelatosi particolarmente gravoso, soprattutto a causa delle continue richieste supplementari del comando della scuola locale, impegnato a formare i futuri istruttori dell'esercito. Non sono però mancati i tradizionali esercizi di combattimento, le marce e le giornate improntate alla verifica del livello raggiunto dalla truppa. Particolarmente sollecitate, sotto questo aspetto, le compagnie III/9, che il 12-13 settembre ha dovuto dare il meglio di sé per consentire la buona riuscita dell'ispezione del comandante della brigata di frontiera 9, brigadiere Giuliano Crivelli; IV/9, che durante la seconda settimana è stata ispezionata dal comandante di battaglione; e II/9, che ha dovuto svolgere un esercizio combinato con le truppe d'aviazione, garantendo la sicurezza dell'aeroporto di Mollis (GL). Per gli uomini del capitano Giuseppe Gornati, del I ten Riccardo Cremonini e del capitano Renato Chiesa il lavoro non è quindi mancato...

In questo breve resoconto non possiamo esimerci dal ricordare quanto fatto da due sezioni di «Top Gun», appositamente create durante il CR 94. La prima, composta essenzialmente da mitraglieri, ha compiuto una dimostrazione sul nuovo impiego tattico, in occasione della visita del capo d'arma, divisionario H.R. Sollberger, mentre la seconda ha fornito il suo apporto alla realizzazione di un video sull'impiego di una nuova mina, che verrà introdotta prossimamente nell'esercito. Questo corso di ripetizione ha poi avuto anche una giornata dedicata all'«amarcord». Martedì 6 settembre si è infatti svolta «la giornata del carabiniere 9», organizzata per far ritrovare assieme tutti i vecchi comandanti del battaglione dal momento della sua creazione, nel 1938, ad oggi.

Tra gli altri sono intervenuti anche i già brigadieri Ferruccio Pelli, Eugenio Filipini, Erminio Giudici e Achille Crivelli. In rappresentanza delle autorità cantonali è invece giunto sul posto il colonnello Renzo Mombelli. I momenti essenziali di questo simpatico giorno commemorativo, al quale la stampa scritta e parlata ha già dato ampio risalto, sono stati essenzialmente tre: il volo con il Super-Puma da Lodrino a St. Luzisteig, la dimostrazione di combattimento a livello di esercizio di compagnia effettuato dai militi della III/9 rinforzata, e il pranzo in comune



Compagnia schierata alla consegna della bandiera di Walenstadt.



Cdt bat car mont 9 Magg SMG Olimpio Pini.

consumato nel castello di Sargans. Se il CR 94 si è svolto nella regione di Walenstadt e Glarona, la riconsegna della bandiera ha per contro avuto luogo al sud delle Alpi, e più precisamente al Castel Grande di Bellinzona, dove la truppa è giunta nel primo pomeriggio di venerdì 16 settembre 1994. Durante la tradizionale cerimonia ha preso la parola anche il Consigliere di Stato on. Alex Pedrazzini, che ha sottolineato l'impegno dei militi e l'importanza degli aspetti che legano la vita militare a quella civile. La giornata del licenziamento è stata vissuta dai presenti in modo particolare. Si è infatti trattato dell'ultima cerimonia del battaglione sotto la bandiera della brigata di frontiera 9.

Con il 1. gennaio 1995 entra infatti, in vigore la riforma dell'esercito voluta dal consigliere federale Kaspar Villiger e dai suoi collaboratori. Per il battaglione, e non solo, le novità saranno rilevanti. Esso verrà infatti incorporato nella brigata di fortezza 23 agli ordini del brigadiere Rauch. Il battaglione si vedrà ridurre gli effettivi, che passeranno dagli attuali 852 a 673. A farne le spese sarà soprattutto la compagnia SM, che si vedrà privata delle sezioni treno, auto e della fanfara. Il corso di ripetizione di quest'anno si è appena concluso ma già la mente è rivolta a quello del 1995, che dal prossimo anno diventerà biennale. In programma a cavallo tra maggio e giugno, le consuete tre settimane si svolgeranno in Leventina. Tra le novità di rilievo segnaliamo la consegna ai militi della nuova tenuta d'assalto 90, della nuova maschera di protezione 90, con tutto il relativo materiale, e l'introduzione di una nuova arma, il panzerfaust, che sostituirà l'ormai obsoleto lanciarazzi anticarro 58.